

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 aprile 2025 alle ore 10:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 16 membri su 17, assente n. 1.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Presente in videocollegamento
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videocollegamento
VENTURINI STEFANO	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 29

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

Oggetto:

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

Premesso:

- che l'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" prevede che la Provincia possa, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive" attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990;
- che l'art. 7, della L.R. 13/2015 incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province;

Dato atto:

- che, già dal 2019 con proprio atto n. 84, si procedeva a presentare un modello di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore dei Comuni del territorio provinciale allo scopo di offrire uno strumento operativo per lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni amministrative di scelta del contraente, anche al fine di perseguire gli obiettivi di legalità, prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento dell'operato pubblico, tanto cari al legislatore nazionale;
- che con propria deliberazione n. 11/2021 si approvava lo schema di convenzione, già introdotto con il suddetto atto n. 84/2019, da stipularsi con gli Enti interessati alle funzioni di S.U.A., in ragione del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa provinciale;
- che l'art. 15 rubricato "*Accordi fra le pubbliche amministrazioni*" della L. n. 241/1990, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nei confronti anche di enti pubblici che non siano Enti locali;
- che il D.Lgs. n. 36/2023, rubricato "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ha confermato la necessità di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti dal 1/7/2023 e che questo Ente risulta essere ad oggi iscritto nell'elenco ANAC al fine di potere rendere la propria attività a favore di altri Enti.

Considerato:

- che l'I.I.S SELMI, ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, intende attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante per la gestione della procedura aperta per l' "***Affidamento in concessione del servizio di ristorazione, mediante bar, ubicati presso la propria sede di Viale Leonardo da Vinci 300 – Modena***", attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni in virtù del succitato art. 15 della L. n. 241,1990;
- che si intende accogliere tale richiesta e, conseguentemente, si è predisposta un'apposita proposta di convenzione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

La proposta di convenzione si inquadra nell'ambito delle finalità istituzionali oggi riconducibili all'Ente Provincia in uno spirito di *buon andamento efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa*.

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno. Chiederei alla Dottoressa Bellentani se puoi illustrare la delibera. Grazie.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, UAU

Grazie Presidente. In sostanza si tratta di uno schema di convenzione che noi abbiamo già portato altre volte in Consiglio, che è legato all'attività di centrale di committenza della Provincia che è qualificata sia per lavori, servizi e forniture, che per forme di partenariato, a favore di soggetti terzi. Gli Istituti scolastici non sono soggetti qualificati per questo genere di appalti, quindi sono alla ricerca di un supporto sul territorio da parte di centrali di committenza qualificate. Noi abbiamo raccolto questo tipo di richieste e ci siamo resi disponibili, tenuto conto un po' di quelle che potrebbero essere anche tutte le richieste che provengono da altri Istituti scolastici. Nel caso specifico perché è sorta questa esigenza? Perché il polo scolastico dove è insediato, dove è presente appunto l'Istituto Selmi, è un polo scolastico dove vi è innanzitutto un bar molto frequentato da ragazzi che da parte degli insegnanti, che da parte comunque dei genitori, che deve essere affidato rispettando quella che è la procedura della concessione di servizi, perché dobbiamo determinare quello che è il fatturato, aspetti che effettivamente impongono comunque un supporto qualificato da parte di una centrale di committenza. Dopodiché avremo anche a seguire un ulteriore affidamento che è quello della gestione delle macchinette distributrici di alimenti e bevande che vengono collocate all'interno del polo scolastico. Quindi la finalità per cui è stata presentata questa richiesta d'aiuto è in sostanza

questa, quella di gestire questi affidamenti che servono e che non possono essere fatti e gestiti direttamente da parte degli Istituti scolastici, perché c'è proprio una preclusione da parte di soggetti non qualificati nell'acquisire il CIG della procedura della gara. Per quanto riguarda le tariffe che noi abbiamo applicato, sono quelle in linea a tutte quelle che noi già applichiamo ad altri soggetti, quindi che abbiamo applicato per l'Università, la Camera di Commercio, e si deve evidenziare come siano particolarmente anche economiche perché effettivamente, rispetto anche al tipo di supporto che prevede e implica una concessione, che presuppone anche una conoscenza minima di quelli che sono dei piani economici finanziari che richiediamo alla scuola, in questo caso bisogna ricorrere a un soggetto qualificato. Speriamo di riuscire in questo supporto. Pertanto la convenzione è finalizzata a questo. La previsione è quella di far partire la gara secondo quelle che è il cronoprogramma della scuola, non oltre giugno per poter già arrivare a settembre con il nuovo gestore.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottoressa Bellentani. Apro la discussione. Chiedo se ci sono interventi in merito? Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie. Una domanda: in passato come per esempio questo Istituto era riuscito - se lo sa ovviamente - (non udibile)... perché visto che ci sono nuove difficoltà, mi chiedevo se questa era elusa dal fatto che la legislazione era diversa e poi se dobbiamo aspettarci quindi che anche piccoli Enti o Istituti ci chiederanno in futuro nei prossimi mesi o nei prossimi anni di fare appunto da stazione appaltante.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, UAU

Sicuramente la risposta è di tipo giuridico, nel senso che dal 1° luglio 2024, essendo entrato in vigore il sistema di qualificazione delle centrali di committenza, non è più possibile procedere nelle piattaforme attraverso le acquisizioni dei CIG, quindi c'è questa tagliola preliminare. Pertanto le concessioni, che fanno parte fra l'altro di forme di partenariato, per cui è un altro genere ancora di qualificazione, possono essere gestite solamente da parte di soggetti qualificati. Le scuole, per il tipo di volume d'affari che hanno, perché ovviamente non sono soggetti professionalizzati nel fare procedure di appalto, di lavori, di servizi, non si sono qualificate, non hanno questo genere di preparazione e non si sono neanche accreditate, quindi la scelta per cui questo è avvenuto dipende dagli Istituti scolastici, ma probabilmente perché il tipo di dato esperienziale che si ha in capo a questi soggetti non gli consentiva di ottenere una qualificazione. Quindi questo è sicuramente il primo aspetto. La seconda risposta credo che abbia più un taglio di tipo politico: se arriveranno altri soggetti. Sì, potrebbero arrivare, però in merito alle decisioni poi io mi rimetto a quelle che sono le valutazioni dell'Amministrazione in ordine alla possibilità di dare concretamente supporto, perché effettivamente la Provincia è una centrale di committenza qualificata, oggi possiamo raccogliere delle richieste da parte di determinati soggetti; c'è sempre un tema legato comunque anche alle forze interne, alle risorse che abbiamo a disposizione per poter gestire, oltre agli appalti provinciali, anche appalti di terzi. Però su questo aspetto credo che le decisioni spettino agli Amministratori e non alla sottoscritta.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Infatti, Consigliere Spatafora, abbiamo già avuto diverse interlocuzioni quando abbiamo i tavoli con le scuole superiori, con le scuole secondarie di secondo grado, che hanno già manifestato la necessità di poter chiaramente valutare di utilizzare la stazione appaltante per le gite, per i bar, addirittura le gare per le macchinette del caffè o delle bevande. Chiaramente è stato solamente un primo approccio che abbiamo avuto con le scuole secondarie. Noi abbiamo anche invitato a fare un ragionamento rispetto anche a quelle che sono le stazioni appaltanti delle varie Unioni, perché abbiamo scuole secondarie di secondo grado un po' in tutte le Unioni, quindi esiste anche quella stazione appaltante. Però sì, diciamo che l'argomento è all'ordine del giorno, perché comunque andrà affrontato.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Giusto per correttezza, posso chiederle un'opinione invece politica, come diceva la Dottorressa, cioè rischi e benefici: questo presenta una risorsa dal punto di vista della Provincia o noi praticamente prestiamo un favore a questi Enti? Cioè è una risorsa nel senso sono più i costi nel gestire questi appalti, o sono più le entrate, o andiamo in pareggio?

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Diciamo che non ci rimettiamo, ma il tema grosso, lo diceva bene la Dottorressa Bellentani, è il tema delle risorse umane, perché è chiaro che se tutte le scuole secondarie di secondo grado ci chiedessero di fare tutti questi tipi di appalto, il personale che abbiamo oggi non sarebbe sufficiente e quindi ci sarebbe un aggravio di costi perché dovremmo comunque prendere più personale. Poi c'è tutto il tema rispetto alle tempistiche, perché poi in base alle esigenze di ogni scuola, chiaramente dopo entrerebbero in gioco anche delle necessità di tempi anche diversi. Quindi su questo ci sono da fare sicuramente dei ragionamenti. Diciamo che noi l'ultima volta che ne abbiamo parlato è stato un tavolo di qualche mese fa e dopo non abbiamo più avuto riscontri da parte delle scuole. L'unico è stato il Selmi che si è fatto vivo. Oggi abbiamo proprio un incontro con i Dirigenti scolastici, quindi immagino che comunque il tema tornerà fuori e dopo chiaramente, in base anche a quelle che saranno le richieste, informerò anche il Consiglio rispetto a quelle che possono essere le esigenze delle varie scuole. È chiaro che per quanto riguarda noi, ci sentiamo da un certo punto di vista anche ingaggiati, perché le scuole secondarie di secondo grado, almeno per quanto riguarda gli edifici, sono di nostra competenza. Il funzionamento all'interno no, però fondamentalmente è chiaro che, se di stazione appaltante dobbiamo parlare, sarà un ragionamento che dovremmo affrontare in modo molto serio, chiaramente anche con il personale e con il servizio finanziario, perché avrà sicuramente degli impatti su queste due voci. Chiedo se ci sono altri interventi in merito? Non vedo mani alzate. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Rossini.

ELISA ROSSINI - Consiglieria

Voteremo a favore di questa delibera. Crediamo che il supporto all'Istituto Selmi vada in questo (non udibile)... per cui attendiamo sviluppi sulle eventuali richieste di altri Istituti scolastici. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Prego Consiglieria Zaniboni.

MONJA ZANIBONI - Consiglieria

Anche il nostro gruppo esprime voto favorevole. Condividiamo la volontà di rafforzare il supporto operativo agli Istituti scolastici del territorio, promuovendo ovviamente la legalità e la trasparenza della gara.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 16

FAVOREVOLI n. 16 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Convenzione per l'attività di C.U.C. Stazione Appaltante Unica e di supporto dell'attività di selezione del contraente relativamente al solo appalto avente ad oggetto: ***“Affidamento in concessione del servizio di ristorazione, mediante bar, ubicati presso la sede I.I.S. SELMI Viale Leonardo da Vinci 300 – Modena”***, da stipulare tra la Provincia di Modena e l' I.I.S. SELMI, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 3) di dare mandato ai competenti organi ed uffici provinciali affinché provvedano a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente proposta di deliberazione;
- 4) di pubblicare il presente atto nella sezione web del sito istituzionale, denominata amministrazione trasparente, in ossequio al disposto di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- 5) di dare atto che l'attività di Stazione Unica Appaltante resa dalla Provincia di Modena a favore dell'I.I.S. SELMI così come a favore dei Comuni del territorio provinciale e di altre amministrazioni pubbliche è incardinata all'interno del servizio Appalti e Contratti e costituisce requisito fondamentale per l'attuazione del disposto contenuto nella L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario Generale

BRAGLIA FABIO

DI MATTEO MARIA

**ATTIVITA' DI CENTRALE DI COMMITTENZA E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ
DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A
FAVORE DELL'I.I.S SELMI DI MODENA**

TRA

La Provincia di Modena, in persona del Presidente FABIO BRAGLIA, domiciliato per la carica presso la stessa, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della stessa Provincia ai sensi dell'art. 107, del d. Lgs. n. 267/2000

E

I.I.S. SELMI domiciliato per la carica presso lo stesso,
il quale
interviene nel presente atto in rappresentanza del medesimo.

Richiamati:

- la L. n. 56/2014, rubricata *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, che prevede all'art. 1, comma 88, che *“la Provincia, può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante”*;

- l'art. 7, della L.R. 13/2015 che incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province;

- il d. Lgs. n. 36/2023, rubricato *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

Atteso che:

- l'art. 15, rubricato *“Accordi fra pubbliche amministrazioni”*, della L. n. 241/1990

**Schema tipo attività di CUC Provincia di Modena
DLGS. 36/2023**

1

consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che pertanto la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano Enti locali;

- l'Ente sottoscrittore della presente convenzione intende attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante, ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, rubricata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che prevede che "*la Provincia, può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante*", attraverso la forma dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15, della L. n. 241/1990;

- le centrali di committenza possono:

- a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b) stipulare accordi quadro ai quali le Stazioni Appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;
- d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento;

Considerato che il D.L. n. 77/2021, c.d. *decreto Semplificazioni bis*, fra i diversi obiettivi di accelerazione delle procedure amministrative di selezione del contraente, preclude l'affidamento in autonomia di appalti per interventi del P.N.R.R., dovendo ricorrere alle Unioni di Comuni, Consorzi, Città metropolitane, Province e Comuni capoluogo, nelle more di una compiuta razionalizzazione, riduzione e qualificazione delle Stazioni appaltanti;

Richiamati gli artt. 62 e 63 del dlgs. 36/2023 in materia di qualificazione di centrali di committenza e nello specifico il fatto che la qualificazione ha ad oggetto le attività che

caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro in relazione ai seguenti ambiti e riguarda:

- a) la capacità di progettazione tecnico-amministrativa delle procedure;
- b) la capacità di affidamento e controllo dell'intera procedura;
- c) la capacità di verifica sull'esecuzione contrattuale, ivi incluso il collaudo e la messa in opera.

Considerato che la Provincia di Modena è sia stazione appaltante qualificata iscritta nell'elenco ANAC per l'affidamento ed esecuzione dei propri appalti, che centrale di committenza qualificata per svolgere tali attività a favore di terzi;

Rilevato che:

- l'I.I.S. SELMI di Viale Leonardo da Vinci 300 - Modena ha manifestato la volontà di usufruire dell'attività di Stazione Unica Appaltante e di supporto nell'attività di selezione del contraente resa dalla Provincia di Modena, come da delibera n. del con la quale oltre ad approvare lo schema della presente convenzione è stato autorizzato il legale rappresentante alla sua sottoscrizione;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità operative ed il funzionamento della Stazione Unica Appaltante (d'ora in poi C.U.C. - Centrale Unica di Committenza -) con il compito di curare le procedure di gara per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture rientranti nell'oggetto del d. Lgs. n. 36/2023 e nello specifico la procedura di gara per l' AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, MEDIANTE BAR, UBICATI PRESSO LA SEDE I.I.S. SELMI DI VIALE LEONARDO DA VINCI 300 – MODENA”.

2. La sede della Stazione Unica Appaltante è stabilita presso la Provincia di Modena, Viale Martiri della Liberà civ. 34 - Modena presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Area

3

**Schema tipo attività di CUC Provincia di Modena
DLGS. 36/2023**

amministrativa.

3. La presente convenzione ha ad oggetto le procedure per la scelta del contraente nei contratti di appalto relativi a beni e servizi e lavori nonché concessioni e partenariati pubblico-privato, per le quali non sia possibile ricorrere agli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento, o non sia possibile utilizzare l'istituto dell'affidamento diretto.

Art. 2 - Obiettivi della costituzione della C.U.C. – Provincia di Modena

1. La C.U.C. - Provincia di Modena svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal d. Lgs n. 36/2023, delle disposizioni emanate dall'A.N.A.C. nonché da quanto previsto da regolamenti attuativi al Codice ed ogni altra disposizione e atto avente forza di legge.

2. La C.U.C. - Provincia di Modena è inoltre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi;
- offerta di un servizio professionalizzato ed altamente specializzato per accrescere l'efficienza del procedimento di approvvigionamento e limitare le ipotesi di conflittualità tra operatori e S.A. (stazione appaltante);
- azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali e penetrazione mafiosa;
- offerta di servizi ausiliari ed aggiuntivi, quali la condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati per l'affidamento degli appalti di lavori e per servizi tecnici.

Art. 3 - Attività escluse

1. Sono di esclusiva competenza dell'Ente aderente, salvo accordi in deroga:

- la fase c.d. *“a monte”* delle procedure di gara includente *l'individuazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, i finanziamenti, la nomina del responsabile unico del procedimento, la progettazione, la determinazione a contrarre, la verifica e la validazione;*

- la fase c.d. “a valle” delle procedure di gara includente *l’assunzione degli impegni di spesa, la stipula del contratto e tutte le attività successive previste per legge, la direzione esecutiva.*

2. Sono esclusi dall’operatività della presente convenzione:

- gli affidamenti di lavori di somma urgenza;
- le procedure finalizzate all’affidamento di incarichi o contratti esclusi e che non trovano disciplina nel d. Lgs. n. 36/2023 o, comunque, non richiedenti l’acquisizione del codice identificativo di gara (C.I.G.).

Art. 4 - Dotazione del personale e struttura organizzativa

1. Le attività di C.U.C. della Provincia di Modena a favore degli Enti aderenti sono dirette, salvo eccezioni, dal dirigente del Servizio Appalti e Contratti che assume per le gare oggetto di convenzione, anche il ruolo di responsabile del procedimento di gara /affidamento.

2. Al dirigente responsabile della procedura di gara sono attribuite le funzioni di cui all’art. 107, del d. Lgs n. 267/2000.

3. Il responsabile di gara si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, del personale assegnato al Servizio Appalti e Contratti in base alle professionalità occorrenti all’espletamento delle attività in oggetto.

4. Il responsabile del procedimento di gara individua e coordina l’attività delle risorse umane impegnate nella C.U.C. – Provincia di Modena e attribuisce loro le mansioni da svolgere.

La C.U.C. – Provincia di Modena non ha soggettività giuridica, pertanto sono utilizzati nello svolgimento delle attività oggetto di convenzione tutti gli elementi identificativi della Provincia di Modena quale Stazione Unica Appaltante, in particolare relativamente a: a) comunicazioni previste a termini di legge e contatti utili agli operatori economici; b) riferimenti per accessi; c) sopralluoghi e notifiche anche tramite l’utilizzo delle piattaforme dedicate.

Art. 5 - I responsabili del Procedimento

Le competenze fra il responsabile del procedimento dell’Ente committente e il responsabile

di gara della C.U.C. della Provincia di Modena, sono suddivise nel seguente modo:

1. Responsabile del progetto dell'Ente aderente - committente l'appalto:

- 1.1) Gli enti aderenti nominano nell'ambito dei propri atti di programmazione, per ciascuna acquisizione di lavori, servizi e beni il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15, del d. Lgs. n. 36/2023 e conformemente alle normative attuative e regolamentari vigenti;
- 1.2) Il R.U.P. dell'Ente aderente esplica le sue funzioni nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione di ogni singolo intervento;
- 1.3) È altresì possibile concordare con l'Ente aderente il mantenimento in capo al proprio R.U.P. anche della responsabilità della procedura di affidamento. In tal caso la CUC – Provincia di Modena interviene come struttura di supporto al R.U.P. dell'Ente aderente e fornisce su richiesta gli elenchi pubblici degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate;

2. Responsabile del procedimento della C.U.C. – Provincia di Modena:

- 2.1) La Provincia di Modena individua, quale responsabile della fase di affidamento della C.U.C., di norma il dirigente del Servizio Appalti e Contratti, il quale diverrà il soggetto competente dall'avvio della procedura di gara sino al termine dei controlli sul provvedimento di aggiudicazione;
- 2.2) Il personale della C.U.C. – Provincia di Modena non opera alcun controllo di legittimità in merito al contenuto dei documenti ed elaborati che costituiscono parte integrante del progetto, né in merito alla conformità dell'appalto alla programmazione dei lavori e servizi e forniture approvata dall'Ente o alle coperture finanziarie delle opere oggetto di appalto. Non risponde quindi nel caso di annullamenti in via di autotutela intervenuti successivamente all'avvio della procedura di gara;
- 2.3) Il responsabile della C.U.C. – Provincia di Modena valuta la congruenza e legittimità dei contenuti dei documenti di gara, si occupa della fase di ammissione dei concorrenti, della fase di valutazione delle offerte tecniche in base ai criteri selettivi previste sino alla definizione della graduatoria dei vincitori della procedura con i conseguenti controlli di legge. In merito al contenuto dell'attività di natura tecnica e progettuale risponde il

responsabile o il progettista che ha agito per conto dell'Ente aderente.

2.4. Per motivate ragioni l'Ente convenzionato può chiedere, al R.U.P. della Stazione Unica Appaltante – Provincia di Modena, con provvedimento scritto, l'interruzione del procedimento di affidamento delegato alla Stazione Unica Appaltante.

Articolo 6 - Competenze e funzioni in capo alla C.U.C. – Provincia di Modena

1. Alla C.U.C. – Provincia di Modena sono attribuite le seguenti funzioni ed attività:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

a.1) supporto all'Ente aderente per la definizione della procedura di gara per la scelta del contraente;

a.2) supporto all'Ente aderente per la definizione del criterio di aggiudicazione ed eventuali elementi correlati (sub-criteri, pesi e sub-pesi ponderali, metodologia attribuzione dei punteggi);

a.3) condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati della Provincia di Modena per la gestione delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e rotazione;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1) redazione e sottoscrizione degli atti di gara, ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

b.2) supporto nei procedimenti di affidamenti diretto tramite lo svolgimento di indagini di mercato e richieste di preventivi e provvedimento di affidamento;

b.2) pubblicazione del bando o avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione delle attività tra la pubblicazione del bando ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (quale ad es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);

b.3) gestione delle offerte mediante utilizzo di piattaforme informatiche;

b.4) a prescindere dal criterio utilizzato, conclude la procedura di affidamento mediante adozione della determinazione di aggiudicazione, demandando all'Ente aderente il provvedimento di assunzione degli impegni di spesa;

b.5) esecuzione controlli obbligatori di legge compresi in controlli previsti dalla L. n. 159/2011 e riscontro dell'efficacia dell'aggiudicazione stessa.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: la C.U.C. – Provincia di Modena nomina, ove necessario, il seggio di gara. Spettano all'Ente aderente la nomina e gli oneri economici relativi alla commissione giudicatrice. La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di esperti in possesso dei requisiti di legge previsti. La commissione deve essere nominata successivamente allo scadere dei termini di presentazione delle offerte e può supportare il R.U.P. di gara nella valutazione dell'anomalia.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio del maggior ribasso:

1. Il R.U.P. della C.U.C. – Provincia di Modena gestisce la fase di ammissione e valutazione delle offerte, direttamente o per mezzo del seggio di gara; effettua la verifica dell'anomalia dell'offerta a norma di legge avvalendosi anche di personale tecnico in base alla natura dell'appalto; procede alle comunicazioni conseguenti alle sedute di gara ed allo svolgimento delle operazioni di gara. Le funzioni di segretario verbalizzante sono conferite a dipendenti del servizio Appalti e Contratti di categoria non inferiore alla C.
2. Il R.U.P. della C.U.C. nell'ambito delle proprie funzioni, valuta la fattibilità e la tempistica della procedura proposta dall'Ente aderente in relazione al carico di attività già assunto, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste, dando comunque priorità ad eventuali scadenze di finanziamenti. La stazione appaltante della Provincia non è responsabile nel caso di perdita di finanziamenti. In caso di mancata condivisione del contenuto della determina a contrarre e dei criteri selettivi, il responsabile della C.U.C. – Provincia di Modena potrà motivatamente declinare l'assunzione in carico della procedura di appalto proposta dall'Ente aderente

Art. 7 - Competenze e funzioni in capo all'Ente aderente

1. L'Ente aderente, svolge le seguenti funzioni e attività:

a) nella fase di programmazione e di progettazione, precedente alla procedura di affidamento:

a.1) la programmazione dei fabbisogni, anche attraverso l'adozione di programmi annuali e

pluriennali dei lavori e delle forniture di beni e servizi;

a.2) l'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;

a.3) la progettazione, in tutte le sue fasi, dei lavori, dei servizi e delle forniture;

a.4) l'approvazione dei progetti e dei capitolati delle opere, servizi e delle forniture, nonché verifiche e validazioni ove previste dalle vigenti normative;

a.5) propone alla C.U.C. – Provincia di Modena, ove ritenuto utile, l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

a.6 nomina la Commissione giudicatrice nel caso di O.E.V.;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1) avvio della procedura di affidamento mediante adozione della determinazione o decreto a contrarre;

b.2) collabora con la C.U.C. – Provincia di Modena in relazione allo svolgimento delle procedure di affidamento, quando richiesto, ad esempio per effettuazione di sopralluoghi obbligatori, etc.;

b.3) formalizzazione del contratto con l'operatore economico individuato quale affidatario dalla C.U.C. – Provincia di Modena;

b.4) esegue le comunicazioni di legge conseguenti alla stipula del contratto e provvede alle acquisizioni delle garanzie previste per legge.

c) nella fase successiva al provvedimento di aggiudicazione:

c.1) gestisce di tutte le attività relative all'esecuzione del contratto e provvede al verbale di consegna;

c.2) verifica delle condizioni sussistenti per eventuali varianti in corso d'opera per i lavori o in corso di esecuzione per servizi e forniture con relative decisioni, con tempestiva comunicazione alla C.U.C.;

c.3) adotta delle decisioni relative alla gestione di criticità e inadempimenti imputabili all'operatore economico, compresa l'applicazione di penalità e la risoluzione del contratto;

2. Al fine di avviare la procedura di gara da parte della C.U.C. – Provincia di Modena, l'Ente aderente, per il tramite del R.U.P., deve trasmettere a mezzo P.E.C. quanto segue:

a) determinazione o decreto a contrarre, recante l'indicazione delle modalità di scelta del contraente ed il criterio di aggiudicazione, nonché i documenti progettuali e il capitolato

speciale di appalto;

b) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la determinazione deve riportare altresì l'indicazione dei criteri e sotto-criteri di valutazione dell'offerta tecnica, sub-criteri del rapporto qualità/prezzo e relativi pesi e sottopesi, nonché, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio – se necessario- e l'indicazione del criterio matematico di attribuzione del punteggio;

Al fine di consentire alla C.U.C. – Provincia di Modena di attivare le procedure di gara e procedere alle pubblicazioni previste per legge, la stessa richiede 5 (cinque) giorni lavorativi nel caso di procedure negoziate e di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima nel caso di procedure aperte, dal momento della consegna della documentazione definitiva.

Art. 8 – Oneri di adesione e incentivi tecnici per l'attività di committenza

L'Ente aderente può scegliere fra le seguenti due opzioni di adesione:

1) adesione senza distacco di personale presso la C.U.C. – Provincia di Modena: l'adesione alla convenzione in oggetto comporta il versamento, all'atto dell'adozione della determina a contrarre di ogni procedura di gara, di una quota di rimborso spesa come di seguito determinato da calcolarsi sull'importo a base di appalto:

PROCEDURA NEGOZIATA CON IL CRITERIO DEL MAGGIOR RIBASSO SOTTOSOGLIA UE	PROCEDURA NEGOZIATA CON IL CRITERIO DELLA OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SOTTO SOGLIA UE	PROCEDURA APERTA SINO A SOGLIA COMUNITARIA O.E.V./ MASSIMO RIBASSO CONCESSIONE	PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA U.E./ CONCESSIONE
0,04% importo a base di gara	0,10% fini ad un massimo di 4.000,00 €.	0,20% fino ad un massimo di 4500,00 €.	0,10% fino ad un massimo di euro 5.000,00 €.

2) adesione con trasferimento di personale in distacco presso la C.U.C. – Provincia di Modena per almeno 1 (un) anno, l'esonero dal contributo di cui al punto precedente per le gare avviate e concluse nel periodo di distacco del personale.

Restano disciplinate secondo le disposizioni regolamentari interne agli Enti, gli incentivi previsti dal codice dei contratti che prevedono *“Per i compiti svolti dal personale di una*

centrale di committenza nell'espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2".

Nel caso di gara deserta sarà riconosciuto comunque a favore della Provincia di Modena il 20% dell'importo dovuto in caso di attività conclusa positivamente tramite provvedimento di aggiudicazione.

Nel caso di supporto per gli affidamenti diretti tramite acquisizione di CIG o di utilizzo della CUC per inoltro di richieste di preventivo all'interno o fuori dalle piattaforme di negoziazione, è previsto un rimborso spese forfettario a favore dell'Amministrazione provinciale pari allo 0,5% dell'importo contrattuale.

Le spese di pubblicità dovute per legge sono a carico dell'Ente aderente e devono trovare copertura possibilmente nel quadro economico dell'opera.

Art. 9 – Durata convenzione

1. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità sino al completamento della procedura di aggiudicazione dell'appalto "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 176 E SS. DEL D.LGS 36/2023, DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE, MEDIANTE BAR, UBICATI PRESSO LA SEDE I.I.S. SELMI DI VIALE LEONARDO DA VINCI 300 – MODENA", per la quale è attivata.

2. L'Ente aderente potrà recedere in qualsiasi momento, con apposito atto deliberativo, dandone comunicazione alla Provincia, con preavviso di almeno 2 (due) mesi. In tali casi, si procede alla conclusione del procedimento di appalto in corso, salvo ipotesi di forza maggiore.

Art. 10 - Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute vincolanti norme statali, regionali e statutarie. In tal caso, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art.11 – Contenzioso

In caso di delega alla C.U.C. – Provincia di Modena della responsabilità della procedura di affidamento, sono a carico della stessa la gestione e gli oneri economici connessi a controversie instaurate da soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi in autotutela, ricorsi amministrativi o controversie innanzi al giudice ordinario relativamente alle attività svolte dalla C.U.C. – Provincia di Modena. Resta salva la possibilità di valutare l'opportunità di partecipazione nel contenzioso dell'Ente aderente, con oneri a proprio carico, a difesa dell'operato e degli atti di competenza della C.U.C. – Provincia di Modena. Sono ad esclusivo carico dell'Ente aderente tutte le controversie che ineriscono rapporti giuridici sorti successivamente alla fase di individuazione del contraente.

Art. 12 - Patto di integrità e trattamento dei dati

La Provincia e l'Ente convenzionato si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà trasparenza e segretezza e buona andamento. Gli Enti si impegnano reciprocamente a segnalare tentativi di turbativa, irregolarità o distorsioni nelle fasi di svolgimento della gara da parte di terzi o da parte di addetti coinvolti nei procedimenti di gara.

Nell'espletamento delle attività di Stazione Unica Appaltante, la Provincia è soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012 e di quelle attuative della medesima. Ai sensi del d. Lgs n. 196/2013 e ss.mm., l'Ente aderente dà il proprio consenso incondizionato al trattamento dei propri dati per l'espletamento delle funzioni delegate, di tutte le operazioni di gara incluse quelle di pubblicazione in forma elettronica e telematica, su gazzette e bollettini ufficiali o presso altri organismi.

Modena lì

La C.U.C. - Provincia di Modena _____

I.I. SELMI _____

sottoscrizione digitale

**Schema tipo attività di CUC Provincia di Modena
DLGS. 36/2023**



Provincia di Modena

Programmazione, Monitoraggi e Qualità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1664/2025 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 15/04/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti
Grandi Appalti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1664/2025, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 10/04/2025

Il Dirigente
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 29 del 29/04/2025

Oggetto: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 29 del 29/04/2025 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 08/05/2025

L'incaricato alla pubblicazione

CARPI FRANCESCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 29 del 29/04/2025

Oggetto: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 29 del 29/04/2025 è divenuta esecutiva in data 19/05/2025.

Il Vice Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)